

Suominen, sindaci in campo «Diventi un caso nazionale»

La vertenza

Le amministrazioni locali si schierano con i lavoratori Solidarietà da Giovanni Impastato

Contattare i sindaci dei comuni di residenza dei lavoratori, informare i rappresentanti delle istituzioni nazionali e europee e avviare un confronto con l'azienda. Sono i tre punti chiave dell'incontro che

si è tenuto ieri pomeriggio in municipio tra i dipendenti della Nonwovens-Suominen, Cobas, Cisl e Cgil, il primo cittadino Luigi Monza e la giunta. Monza ha ascoltato con attenzione, ha preso appunti, ha avanzato richieste ben precise come avere l'elenco dei comuni di residenza di tutti i 92 dipendenti. «Dobbiamo coinvolgere le amministrazioni comunali per coordinare un'azione corale – ha spiegato il primo cittadino – Infor-

miamo poi le istituzioni nazionali e europee: ministri, parlamentari, senza distinzione di colore politico, devono sapere cosa sta accadendo a Mozzate e agire di conseguenza».

Il primo tavolo sovracomunale potrebbe essere convocato già lunedì perché i tempi stringono: venerdì 22 gennaio si chiuderà la cassa integrazione ordinaria, i lavoratori resteranno senza stipendio, e il 27 gennaio dovrebbero partire le let-

tere di licenziamento. «Sarebbe importante avere un contatto diretto con l'Azienda – ha chiesto Monza ai sindacati – Deve sapere che le istituzioni si stanno muovendo e sono pronte al dialogo». Terminato l'incontro in municipio i lavoratori sono tornati in via al Corbè dove ad attenderli c'era Giovanni Impastato, fratello del giornalista Peppino Impastato ucciso dalla mafia nel 1978. Impegnato in questi giorni in una serie d'incontri sulla legalità nelle scuole, a nome dell'associazione "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato", Impastato ha portato il suo sostegno: «Sono con voi! Appena ho saputo della vostra situazione, il mio primo pensiero è stato venire qui». **C. Mar,**



Giovanni Impastato (a sinistra) con i lavoratori di Suominen